VI SI PRODUCONO GIA' SETTECENTOMILA TONNELLATE DI MATERIALE GREZZO

Un nuovo impiego delle piriti nella Montecatini di Scarlino

L'attività dello stabilimento contribuisce a sanare la crisi del bacino minerario

Il «Casone» di Scarlino: uno stabilimento che mediante un nuovo processo, brevetto della Montecatini, consente lo sfruttamento integrale delle piriti; ciò ha significato rivalorizzare questo prodotto del sottosuolo maremmano, caduto in una profonda crisi di mercato qualche anno addietro poiché la pirite era considerata essenzialmente un minerale di zolfo ed utilizzata per la produzione di acido solforico in impianti di capacità relativamente modesta.

Nell'ambito del bacino minerario della Montecatini (dove si produce pirite), il nuovo stabilimento, suscettibile per altro di ulteriore potenziamento produttivo, ed i lavori per il raddoppio della produzione stessa sono già in corso, è venuto pertanto a sanare una crisi di mercato che aveva avuto la sua più clamorosa manifestazione nell'episodio della miniera di pirite della Marchi di Ravi.

Potrà essere soltanto in dipendenza dell'attività di questa grandiosa infrastruttura se, nelle condizioni attuali di mercato, la attività delle miniere di pirite in Maremma potrà essere anche in futuro continuata e potenziata, portando da 700 mila tonnellate-anno di pirite grezza a 1 milione e 500 mila tonnellate-anno.

Nell'arrostimento della pirite che libera l'anidride solforosa occorrente per la produzione di acido solforico, si ottengono in notevoli quantità ceneri a base di ossido di ferro. Tuttavia tali ceneri sono sempre state considerate soltanto come un sottoprodotto di minore importanza dal punto di vista economico.

D'altronde negli ultimi anni il mercato mondiale dello zolfo è stato caratterizzato dalla crescente disponibilità di questo elemento come sottoprodotto del gas naturale e del petrolio. Nel 1965 si prevede che oltre il 25 per cento dello zolfo totale prodotto nel mondo sarà ottenuto da queste nuove fonti. Ciò ha aggravato la già seria posizione delle piriti nel mercato internazionale. La Montecatini, che con le sue 1 milione 250.000 tonnellate estratte nel 1963 è la produttrice di oltre il 90 per cento della pirite italiana, si è resa conto che solo sfruttando più razionalmente il forno contenuto nelle ceneri e il calore liberato nell'arrostimento delle piriti, lo zolfo di queste avrebbe potuto mantenere una posizione valida nel mercato, anche di fronte al nuovo zolfo di recupero.

Ciò implicava la centralizzazione del trattamento delle piriti in un unico grande impianto situato in prossimità delle miniere, seguendo un criterio completamente nuovo per realizzare lo intero ciclo. I tecnici della Montecatini hanno pertanto ideato un nuovo processo integrato che evita la necessità di arricchire mediante flottazione la pirite greggia e includere invece le seguenti fasi:

1) Arrostimento in letto fluidizzato della pirite greggia frantumata a 6 mm. con produzione di acido solforico, di energia elettrica e di ceneri calde a base di ossido di ferro.

2) Riduzione in letto fluidizzato di tali ceneri calde fino a ottenere ossido di ferro magnetico (magnetite)

3) Arricchimento in ferro delle ceneri ridotte mediante separazione magnetica.

4) Pellettizzazione del concentramento magnetico ad alto titolo con ottenimento di pellets completamente desolforate, le quali per le loro caratteristiche di purezza, granulometria e resistenza meccanica rappresentano un materiale ideale per la carica degli altiforni.

Dopo un attento esame dell'operazione di arrostimento, la Montecatini si è orientata sui forni Dorr-Oliver «Fluosolids», che consentono un notevole recupero di calore e, in conseguenza, una forte produzione specifica di energia elettrica, anche nell'arrostimento di pirite greggia granulare.

Per la fase di riduzione è stato analogamente scelto un processo a letto fluidizzato Dorr-Oliver, mediante il quale le ceneri calde provenienti direttamente dall'arrostimento sono convertite a magnetite nell'atmosfera riducente ottenuta per iniezione diretta, assieme ad aria in qualità controllata, di metane nello stesso reattore a letto fluidizzato. In tale modo la reazione nel suo assieme è termicamente autosufficiente, e, grazie alla elevata superficie specifica delle ceneri di pirite, avviene in tempi dell'ordine di qualche minuto. Inoltre, per le note caratteristiche di uniformità, di regime termico e per l'intimo contatto tra gas e solido, il grado di riduzione delle ceneri è eccellente nelle diverse frazioni granulometriche.

Le ceneri ridotte, dopo raffreddamento in atmosfera inerte, sono sottoposte ad arricchimento magnetico con un sistema combinato di separazione a umido e a secco, in modo tale da ottenersi nel concentrato finale una umidità residua particolarmente adatta all'operazione finale: la pellettizzazione. Questa operazione è realizzata in un tamburo rotativo, da cui le pellets escono ad alimentare una griglia mobile, lungo il cui percorso le pellets sono portate alla temperatura di circa 1.300 gradi C., alla quale essi vengono completamente desolforate e acquistano le desiderate caratteristiche di resistenza meccanica. E' da notare che il consumo di nafta nella pellettizzazione è particolarmente basso, grazie al calore sviluppato nella ossidazione della magnetite che avviene in fase finale di cottura delle pellets.

Le pellets prodotte nell'impianto Montecatini di Scarlino-Follonica contengono circa il 66 per cento di ferro e sono praticamente esenti da zolfo e da impurezze metalliche non ferrose.

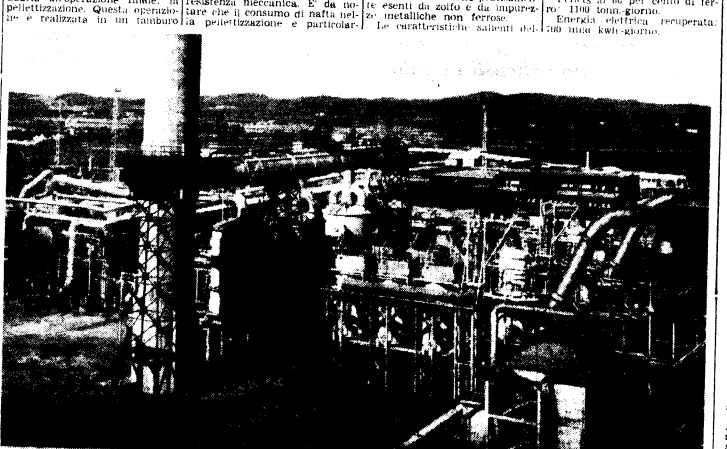
Le caratteristiche salienti dell'impianto Montecatini di Scarlino-Follonica alla sua capacità nominale sono:

Pirite grezza al 37 per cento di zolfo: 2200 tonn.-giorno

Acido solforico monoidrato: 2200 tonn.-giorno.

Pellets al 66 per cento di ferro: 1100 tonn.-giorno.

Energia elettrica recuperata: 7.000 mila kwh-giorno.



Uno scorcio dello stabilimento Montecatini di Scarlino: è l'impianto per la produzione dell'acido solforico.

COL CONGLOBAMENTO A PARTIRE DAL 1° MARZO 1966

I nuovi stipendi dei dipendenti statali

IV

Professori e maestri

Professore universitario (I) 1 milione 5.149.300.

Professore universitario (II) 4 milioni 807.200

Professore universitario (III) Direttore di Conservatorio di musica o di Accademia di arte drammatica o di Accademia di danza (II) 3.956.800.

Professore universitario (IV): Preside di 1.a categoria (II) Direttore di Conservatorio di musica o di Accademia d'arte drammatica o di Accademia di danza (I); Direttore dell'Istituto d'arte (II); Professore di 1.o ruolo (III) 3 milioni 461.900.

Professore universitario (V): Assistente universitario (I); Preside di 1.a categoria (I); Preside di 2.a categoria (II); Professore di ruolo A (V); Direttore di Istituto d'arte (I); Direttore di scuola d'arte (II); Professore di 1.o ruolo (II); Professore di 3.o ruolo (V) Ispettore scolastico; Astronomo capo degli osservatori astronomici; Ricercatore capo dell'Osservatorio vesuviano 2.868.800.

Preside di 2.a categoria (I); Professore di ruolo A (IV); Professore di ruolo B (IV); Direttore di scuola d'arte (I); Professore di 3.o ruolo (IV); Professore di 4.o ruolo (IV); Direttore didattico 2.582.100.

Assistente universitario (II); Primo astronomo degli osservatori astronomici; Primo ricercatore dell'Osservatorio vesuviano 2.478.700.

Professore di ruolo A (III); Professore di 1.o ruolo (I); Professore di 2.o ruolo (II); Professore di 3.o ruolo (III) 2.228.500.

Assistente universitario (III); Astronomo degli osservatori astronomici; Ricercatore dell'Osservatorio vesuviano 2.079.300.

Professore di ruolo A (II); Professore di ruolo B (III); Professore di ruolo C (IV); Insegnante tecnico pratico (IV); Professore di 2.o ruolo (II); Professore di 3.o ruolo (II); Professore di 4.o ruolo (III); Insegnante d'arte applicata (IV); Maestro elementare (IV); Direttore delle scuole di ostetricia 1.991.600.

Assistente universitario (IV); Professore di ruolo A (I); Professore di ruolo B (II); Professore di ruolo C (I); Insegnante tecnico pratico (III); Professore di 3.o ruolo (I); Professore di IV ruolo (II); Insegnante di arte applicata (III); Maestro elementare (III); Aiuto astronomo degli osservatori astronomici; Aiuto ricercatore dell'Osservatorio vesuviano 1.580.000.

Professore di ruolo B (I); Professore di ruolo C (II); Insegnante tecnico pratico (II); Professore di 4.o ruolo (I); Insegnante d'arte applicata (II); Maestro elementare (II) 1 milioni 324.900.

Professore di ruolo C (I); Insegnante tecnico pratico (I); Insegnante d'arte applicata (I); Maestro elementare (I) 1.108.100

Ufficiali e sottufficiali

a) UFFICIALI

Generale di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti lire 5 milioni 134.700; generale di divisione e gradi corrispondenti 4.756.000, generale di brigata e gradi corrispondenti 3.955.200; colonnello e gradi corrispondenti 3.167.500, ten. colonnello e gradi corrispondenti 2.615.700; maggiore e gradi corrispondenti 2.066.900; capitano e gradi corrispondenti 1.678.800; tenente e gradi corrispondenti 1.336.200; s. tenente e gradi corrispondenti in s.p.e e delle categorie del congedo trattenuto o richiamato d'autorità 1.130.600; s. tenente e gradi corrispondenti delle categorie del congedo in servizio di prima nomina oppure trattenuto o richiamato a domanda 1.032.600.

b) SOTTUFFICIALI

Aiutante di battaglia, Maresciallo maggiore e gradi corrispondenti 1.397.500, maresciallo capo e gradi corrispondenti 1 milione 145.800, maresciallo ordinario e gradi corrispondenti 1 milione 32.600; sergente maggiore e gradi corrispondenti 890.400; vice brigadiere 783.800; sergente e gradi corrispondenti 660.000.

c) APPUNTATI E MILITI DELL'ARMA DEI CARABINIERI E PARI GRADO DEGLI ALTRI CORPI DI POLIZIA

Appuntato e gradi corrispondenti lire 845.800; carabiniere in servizio continuativo e pari grado in uguale posizione di stato 776.000; carabiniere e gradi corrispondenti raffermati 722mila 900; carabiniere e gradi corrispondenti in ferma volontaria 705.500; carabiniere ausiliario 674.800.

Professori e assistenti delle Accademie Navale e Aeronautica

a) PROFESSORI

All'atto della nomina straordinario lire 1 991.600; all'atto della nomina ad ordinario 2 milioni 478.700; dopo 5 anni dalla nomina ad ordinario 3.318.100; dopo 4 anni dall'attribuzione della precedente misura dello stipendio 4 milioni 438.000; dopo 5 anni dall'attribuzione della precedente misura dello stipendio 4 milioni 807.200.

b) ASSISTENTI

All'atto della nomina in ruolo lire 1.397.500; dopo due anni dalla nomina in ruolo (1) 1 milione 599.400; dopo otto anni dall'attribuzione della precedente misura dello stipendio (1) 1 milione 991.600.

(1) *e salvo le particolari norme di cui all'art. 4 della legge 9 febbraio 1963 n. 248.*

(continua)

Denunzie e sequestri dei vigili sanitari

Con l'estate si intensifica la attività di controllo dei vigili sanitari provinciali sui prodotti alimentari. Durante il mese di maggio è stata effettuata la vigilanza igienico-sanitaria, oltre che nei centri maggiori della provincia, anche nelle frazioni e nelle zone poderali della campagna, richiamando la particolare attenzione dei titolari di esercizi pubblici di commercio sull'osservanza delle norme igieniche e sulla cura della lotta contro le mosche e gli altri insetti che possono essere causa di contaminazione dei prodotti alimentari a nocumento della salute pubblica.

In dati statistici l'attività dei vigili sanitari, concretizzatasi in 585 ispezioni con il prelievo di 117 campioni, ha portato al sequestro di 14 chilogrammi di merce (acqua ossigenata, antifermentativi, sulfamidici); a 3 contravvenzioni elevate direttamente e a 43 denunzie effettuate da parte del Laboratorio di Igiene e profilassi su campioni prelevati.

PRESENTE IL VESCOVO MONS. GASBARRI

"Battesimo" al Marrucheto per un nuovo tipo di grano

L'incrocio è stato intitolato a Padre Gemelli

Monsignor Primo Gasbarri, Vescovo di Grosseto, ha benedetto ieri mattina e tenuto a battesimo, sui campi della tenuta Marrucheto, presso la via Castiglionese, un nuovo grano al quale è stato posto nome «Padre Gemelli».

La cerimonia è avvenuta alle 10.30 con la partecipazione di numerose autorità provinciali nel settore agricolo, operatori agricoli e tecnici. Presenti il capo dell'Ispettorato Agrario, il direttore del CAP, il presidente del CAP Ginesi, il presidente dei Coldiretti cav. Anastasio Scolari con il direttore cav. Lorenzi, il dr. Roberto Pallini e numerosi altri. L'esperimento di coltura del grano «Padre Gemelli» è stato effettuato, per diversi anni, nei terreni della tenuta «Marrucheto» del conte Tonci Ottieri della Ciaia.

E' un grano precoce, ottenuto dal prof. Cirillo Maliani partendo dall'incrocio del «Mara» con il «Carlo Gallini» effettuato con lo scopo di riunire in una discendenza i principali pregi dei genitori: eventualmente esaltati e soprattutto la resistenza al freddo del «Gallini» e la resistenza all'allettamento del «Mara».

Il comportamento dimostrato dal nuovo grano negli ultimi cinque anni — durante i quali si sono avute, con è noto, le tipiche intemperie del nostro clima (freddi intensi, prolungate piogge, gelate, temporali e caldi imprevisti) — è stato tale da far ritenere raggiunto lo scopo. Pertanto il «Padre Gemelli» lo scorso autunno è stato messo in coltivazione per presentarlo agli agricoltori italiani con la convinzione che dia loro modo di conseguire una maggiore costanza di elevate produzioni e di impiegare più facilmente e largamente la mietitrebbia.

E' stato dedicato al compianto Padre Agostino Gemelli, fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per la benemerenze acquistate nel campo agrario con l'istituzione della Facoltà di Agraria in Piacenza e, in questa, dell'Istituto di Genetica vegetale, il primo sorto delle Facoltà di agraria italiane.

Le caratteristiche di questo grano sono:

Spiga: mutica, allungata, quadrata leggermente appuntita, molto fertile con leggera colorazione bronzea;

paglia: corta, robusta, leggermente colorata;

cariossidi: tondeggianti, di media grossezza, di buona qualità panificabili.

resistenza: ottima resistenza ai freddi, all'allettamento, alle ruggini ed altre malattie crittogamiche.

adattamento: per i terreni più fertili ove vi sia pericolo di allettamento;

produttività: fra le più elevate.

Ieri mattina, il prof. Maliani, intervenendo alla cerimonia ha ringraziato il Vescovo e le altre autorità presenti, sottolineando le caratteristiche del nuovo prodotto che sembrano dimostrarsi del massimo interesse nel campo cerealicolo.

Ha rivolto parole augurali anche il Capo dell'Ispettorato Agrario.

Quindi il Vescovo mons. Gasbarri in un centrato discorso ha posto in evidenza la nobiltà di coloro che lavorano o comunque spendono nel settore dell'agricoltura, rifacendosi a citazioni di sacre scritture.

Poi la cerimonia del «battesimo» del grano «Padre Gemelli» e la benedizione.

DINANZI AL PADULE DELLA TRAPPOLA

Pescatori al tritolo colti in flagrante

Operavano in pieno giorno sotto gli occhi delle guardie

Colta sul fatto una barca di «bombardieri»: quattro guardie ittiche dell'Amministrazione provinciale, in servizio di vigilanza sulla spiaggia fra Principina a Mare e la Foce dell'Ombrone, hanno scoperto, proprio sotto costa, in pieno giorno (erano le 10-11 di ieri mattina), davanti al padule della Trappola, una barca che spediva tranquillamente in acqua le micidiali «saponette», in un ristretto raggio di mare. Con il cannocchiale ne hanno controllato ogni movimento da terra e poi l'hanno vista far rotta verso Castiglione della Pescaia. Un successivo controllo nel porto canale di Castiglione ha consentito la identificazione dell'imbarcazione pirata e stamattina, molto probabilmente, l'ufficio caccia dell'Amministrazione provinciale provvederà a inoltrare formale denuncia contro i «bombardieri».

Ferito un bambino di appena sei mesi sfuggito alla madre

Un bambino di 6 mesi, Marco Galli, di Nomadelfia, è stato ricoverato in ospedale per una lussazione all'omero sinistro e frattura della clavicola, riportate per un grave infortunio capitato a Iria Baraldi che teneva il piccolo in braccio. Infatti il bambino è improvvisamente sfuggito dalle mani della donna cadendo al suolo. In ospedale, dove è stato ricoverato, la prognosi di guarigione è stata di 20 giorni.

* * *

Alcuni sassi schizzati da sotto la motozappa, hanno colpito il suo conducente, l'operaio Galliano Perna di 54 anni di Bottignano, lussandogli il gomito destro ed aprendogli una ferita alla gamba destra.

* * *

Fermina Fabbreschi di 41 anni da Vallerona è caduta da una pianta di olivo producendosi una ferita lacera al cuoio cappelluto e la sospetta frattura della clavicola sinistra.

* * *

Eludendo la sorveglianza della mamma Anna Gori, il piccolo Marco Bellifemmini di 2 anni residente in via dei Barberi, ha ingerito uno spillo da balia che, so che si era spinto con la mano dentro il naso. Il bambino si trova ora ricoverato in ospedale, ne con una prognosi di guarigione di 10 giorni.

Restituzione dell'IGE per prodotti esportati

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Grosseto informa le Ditte interessate alle operazioni di restituzione della imposta generale sull'entrata per le esportazioni di loro prodotti, che il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane e delle Imposte Indirette, ha diramato alle Intendenze di Finanza e a tutti gli uffici ed enti competenti, un telegramma con il quale, consta tata l'avvenuta distribuzione di un congruo quantitativo di modelli A/55 S-2 valevoli per la restituzione di due tributi (1 modelli A/56 S-1 sono validi, come è noto, per la restituzione di un solo tributo), dispone che la nuova procedura accelerata abbia inizio con l'utilizzo dei predetti nuovi moduli A 55 S-2 dal 1° giugno 1965.

Presso gli uffici dell'Associazione le Ditte interessate potranno avere ogni ulteriore chiarimento di dettaglio anche per le modalità di richiesta contemporanea di rimborso di due tributi, previste dalla circolare numero 2272 del 23 aprile 1965 del predetto Ministero.

Il Consiglio comunale si riunisce venerdì

Per l'esame del bilancio di previsione 1965 dell'Amministrazione comunale, il Consiglio è stato convocato per il pomeriggio di venerdì prossimo 25 giugno. L'argomento non fu iscritto all'ordine del giorno dell'ultima seduta, per dare tempo ai consiglieri di studiare la relazione e la parte contabile del bilancio.

Domani sera al Lions Ferri farà il punto sulla viabilità

In occasione del meeting sociale del Lions Club grossetano, fissato per domani sera all'Albergo Bastiani, il presidente della Provincia Mario Ferri terrà una conferenza illustrando e puntualizzando il problema stradale della nostra zona, con particolare riguardo alle iniziative prese ed in corso di studio per gli allacciamenti con le provincie interne e con le zone litoranee.

Alla riunione parteciperanno il Prefetto dott. Chiesi, il prealdente della CCIA cav. Meloni, il presidente dell'EPT on. Montecelli, l'ing. Ignere capo del Genio Civile, l'ingegnere capo della Provincia e un funzionario dell'ANAS.

INVIATO DAL MINISTERO

Ispettore centrale al Provveditorato

Una interessante riunione ha avuto luogo sabato alle ore 17 al Provveditorato. Erano presenti tutti i Direttori didattici della provincia ed i due Ispettori scolastici, convocati dal Provveditore agli Studi per ascoltare le direttive dell'Ispettore Centrale del Ministero, dr. Oddino Montanari che nel corso della settimana aveva visitato molte scuole elementari del capoluogo e della provincia. Il Provveditore ha fatto naturalmente gli onori di casa con la consueta cortesia e dopo aver salutato l'illustre ospite ha invitato i presenti ad ascoltarne attentamente le direttive e i suggerimenti che costituiscono la risultanza del contatto diretto già avuto con le nostre scuole.

L'Ispettore Centrale, dopo aver risposto al cortese saluto e entrato subito in argomento riferendo le sue impressioni sulle visite effettuate nelle scuole e complimentandosi al tempo stesso del lodevole lavoro svolto dagli insegnanti.

La sua relazione ha toccato specificatamente tre punti particolarissimi: dello insegnamento e dell'ordinamento scolastico relativamente ai nuovi programmi; dello svolgimento delle prove d'esame, scelta dei libri di testo e compilazione del libretto scolastico, vale a dire di quel documento tanto importante che deve seguire lo sviluppo formativo, culturale e fisico di tutti gli alunni della scuola dell'obbligo. Al termine il dr. Montanari, dopo aver nuovamente espresso il suo apprezzamento ai Provveditore, agli Ispettori ed ai Direttori didattici, ha dette istruzioni ed indicazioni ai due direttivi per il seno e disciplinato svolgimento dei programmi per il nuovo anno scolastico.

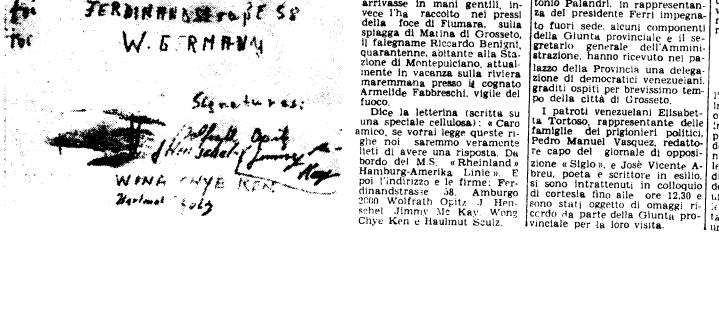
Da parte dei presenti sono state chieste ulteriori informazioni e molti hanno preso la parola sugli argomenti tanto validamente e saggiamente trattati.

Così, con la piena soddisfazione di tutti e con l'intento di contribuire sempre più e sempre meglio alla applicazione delle norme stabilite dai nuovi programmi di insegnamento, si è chiusa questa interessantissima riunione, questo diretto contatto che tutti hanno ritenuto necessario, anzi indispensabile per un preciso orientamento futuro.

AFFIDATO ALLE ONDE DA CINQUE MARINAI TEDESCHI

Messaggio in bottiglia raccolto alla Fiumara

Un grossetano ha raccolto l'appello ed invierà la risposta ad Amburgo



Dal freddo Baltico ai tiepidi Mediterraneo, un viaggio lungo per una bottiglia alla quale cinque membri dell'equipaggio della M.S. «Rheinland», transatlantico Amburgo-America del Nord, hanno affidato un messaggio, per rompere il cerchio della loro solitudine. I marinai, si sa, sono «cuori solitari» (ricordate quel bel film di John Ford e il motivo struggente di «Harbour lights?») e non è affatto strano che il quintetto abbia scelto questa inusuale via di comunicazione.

Speravano forse, con il pittoresco di belle figliole che c'è di quegli tempi sulle spiagge mediterranee, che il messaggio arrivasse in mani gentili, invece l'hanno raccolto nei pressi della foce di Fiumara, sulla spiagga di Marina di Grosseto, il falegname Riccardo Benigni, quarantenne soltanto alla Stazione di Montepulciano, attualmente in vacanza sulla riviera maremmana presso il cognato Armellide Fabbreschi, vigile del fuoco.

Dice la lettera (scritta su una speciale cellulosa): «Caro amico, se vorrai legge queste righe noi saremmo veramente lieti di avere una risposta. Da bordo del M.S. «Rheinland» Hamburg-Amerika Linie». E poi l'indirizzo e le firme: Ferdinandstrasse 58. Amburgo 2000 Wolfrath Opitz, J. Henschel, Jimmy Ale Kay, Wenz Chye Ken e Haulmut Sculz.

Tanto per cominciare gli rispondera Il Benigni, assicurandoli che bene o male il messaggio «via bottiglia» è arrivato in porto; se poi, sulla scorta di questa notizia qualche altro «cuore solitario» (femminile) volesse approfittarne, s'accomodi pure...

(Foto Ag. B.F.)

Esuli venezolani ricevuti alla Provincia

L'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Provinciale informa che il vice presidente Geo Antonio Palandri, in rappresentanza del presidente Ferri impegnato fuori sede, alcuni componenti della Giunta provinciale e il segretario generale dell'Amministrazione, hanno ricevuto nel palazzo della Provincia una delegazione di democratici venezuelani, graditi ospiti per brevissimo tempo della città di Grosseto.

I patrioti venezuelani Elisabetta Tortoso, rappresentante delle famiglie dei prigionieri politici, Pedro Manuel Vasquez, redattore capo del giornale di opposizione «Siglo», e Josè Vicente Arbreu, poeta e scrittore in esilio, si sono intrattenuti in colloquio di cortesia fino alle ore 12.30 e sono stati oggetto di omaggi ricordo da parte della Giunta provinciale per la loro visita.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

CONDIZIONATORI D'ARIA
RHEEM SAFIM - ampie facilitazioni di pagamento
V. BADII - Piazza Volturno - Tel. 26.606 - GROSSETO

LE RELAZIONI AL CONVEGNO INDETTO DALL'ISTITUTO CASE POPOLARI

Il finanziamento dell'edilizia nel programma quinquennale

Sovvenzioni e convenzioni: l'importo dei fitti per ciascuna categoria

Nel quadro del convegno sull'edilizia popolare promosso dall'IACP pubblichiamo la seguente relazione del ragionier Mario Chiinenti, sui modi di finanziamento.

Il finanziamento dell'attività edilizia in genere richiede, come è noto, la disponibilità immediata di ingenti somme di denaro, ma, data la limitatezza di tali mezzi, viene a crearsi allo stesso tempo, un problema di particolare e difficile risoluzione, per cui tale importante aspetto e delle responsabilità considerato dalle autorità di Governo in sede di programmazione economica.

Infatti, l'iniziativa dell'azione pubblica, secondo il piano quinquennale, dovrà essere indirizzata a migliorare la efficienza dell'industria delle costruzioni, a normalizzare il mercato delle aree fabbricabili, ad assicurare più ampi finanziamenti dell'edilizia attraverso il credito ed il concorso diretto dello Stato ed a stimolare la formazione del risparmio per la casa.

Pertanto l'attenzione al solo aspetto finanziario del problema, si è constatato che, negli ultimi anni il contributo diretto dello Stato al finanziamento dell'attività edilizia si è progressivamente ridotto dal 23,8 per cento dell'investimento totale nel 1959 al 4,8 per cento nel 1963.

Poichè tale percentuale è considerata insufficiente a sostenere la ripresa edilizia è stato previsto che l'intervento pubblico dovrà assicurare all'attività di costruzione un afflusso diretto di risorse finanziarie di circa 2.200 miliardi di lire, pari al 23 per cento dell'investimento complessivo del settore (valutato, questo a circa 8.750 miliardi di lire) e dovrà essere articolato nelle due forme dell'edilizia sovvenzionata e dell'edilizia convenzionata.

I programmi di edilizia sovvenzionata, basati sulla costruzione di alloggi popolari ad esclusivo carico dello Stato o con il contributo dello Stato, saranno rivolti a soddisfare, ovviamente, le esigenze delle categorie più disagiate e delle sone più povere, consentendo così di praticare i fitti più bassi possibili.

Infatti, nel caso di finanziamento diretto dello Stato, il canone annuale complessivo viene determinato sulla base del 2 per cento circa dell'intero costo di costruzione per cui considerando un costo medio ad alloggio di lire 5 milioni si avrà un canone annuo di lire 100.000, pari a circa 8.000 lire mensili.

Nel caso, invece, del contributo dello Stato è opportuno ricordare che il contributo stesso consente l'ammortizzo di contrarre, normalmente con la Cassa Depositi e Prestiti, un mutuo garantito dallo Stato stesso al tasso d'interesse del 5,50 per cento e con ammortamento trentacinquennale. In tale ipotesi si ha un onere certo di ammortamento annuale (lire 64,975 per ogni milione di mutuo) che può essere ridotto in misura pari alla percentuale del contributo utilizzato, come è dimostrato dalla tabella esemplificativa allegata alla relazione introduttiva sul Convegno. A tale onere certo devesi aggiungere le spese generali di amministrazione dell'Ente nella misura dell'1,50 per certo, rapportate queste nella misura dell'1 per cento per le spese di gestione e dello 0,50 per cento per le spese di manutenzione. Pertanto, i fitti mensili, che verranno praticati, sempre considerando un costo medio ad alloggio di 5 milioni e tenuto conto di un contributo del 5 per cento, saranno di lire 12.500, superiori quindi di circa 4.500 lire mensili a quelli praticati nel caso del finanziamento diretto dello Stato.

E' evidente come, laddove sono più sentite le esigenze sociali di assistere concretamente le popolazioni disagiate e povere, sia necessario e determinante lo intervento degli Enti locali con l'apporto al finanziamento delle costruzioni del predetto contributo, sugli interessi, consentendo così di ampliare i programmi costruttivi oppure di ridurre sensibilmente i canoni di locazione degli alloggi popolari.

L'edilizia «convenzionata», e cioè l'attività di costruzione realizzata per iniziativa di cooperative o di singoli, prevede l'impegno dello Stato a garantire finanziamenti agevolati ed a promuovere l'allargamento del sistema creditizio. Inoltre, lo schema di edilizia convenzionata dovrà anche assolvere la funzione di stimolare l'impiego dei risparmi delle famiglie nell'attività edilizia.

Una forma di finanziamento agevolato può considerarsi il fondo di rotazione per la concessione di mutui individuali previsto dalla GESCAL e di cui sono state già emanate le norme di attuazione con il D.P.R. 5 novembre 1964 n. 1614.

Infatti, la norma legislativa prevede la concessione di prestiti, da parte di istituti di credito o di enti autorizzati per legge a stipulare mutui, per la costruzione di case economiche e popolari nella misura dell'85 per cento del valore dell'alloggio da costruire o da acquistare. La quota annuale dell'ammortamento, previsto in 20 anni, è stata fissata nella misura del 6,50 per cento, comprensivo della quota capitale degli interessi e della quota spettante agli Istituti di credito a copertura di ogni spesa sostenuta per l'operazione in questione. Pertanto, gli oneri complessivi a carico del mutuatario, per l'acquisizione o la costruzione di un alloggio del valore medio di 5 milioni consisterranno in una anticipazione con mezzi propri di lire 750.000 ed un canone annuale di riscatto di lire 276.250, pari a circa 23.000 lire mensili.

Anche i finanziamenti autonomi realizzati con il credito fondiario di cui è fatto cenno nella relazione introduttiva (pag. 16) possono essere compresi nell'ambito delle agevolazioni programmate dallo Stato semprechè possa essere riattivato, forse con nuovi orientamenti, il collocamento delle cartelle fondiarie. Infatti, il sistema delle cartelle fondiarie è solo apparentemente favorevole per l'acquirente dell'alloggio e diventa oneroso quando le possibilità di realizzo del valore delle cartelle scendono troppo in basso come accade tuttora per le difficoltà di collocamento delle cartelle stesse. Quindi l'inserimento nei programmi costruttivi dell'IACP del «finanziamento autonomo» è stato fatto a titolo di esperimento poichè l'operazione finanziaria ad esso connessa è, come si è detto, alquanto onerosa. Infatti, gli oneri complessivi a carico del mutuatario per l'acquisizione di un alloggio del valore medio di 5 milioni si possono attualmente calcolare in:

— anticipazione con mezzi propri di lire 1.250.000 per la parte non coperta da mutuo, pari al 25 per cento del valore dell'alloggio;

— contribuzione con mezzi propri di lire 375.000 per lo scarto medio delle cartelle fondiarie che si verifica in sede di collocamento, pari a circa il 10 per cento del mutuo da contrarre;

— quota annua di ammortamento del mutuo venticiquennale nella misura dell'8,50 per cento circa, comprensiva di capitale, interessi ed oneri fiscali, pari ad un canone mensile di riscatto di circa lire 26.500.

Anche l'idea del finanziamento autonomi con sottoscrizione di titoli negoziabili, potrebbe tutto assolvere la funzione di stimolare l'impiego dei risparmi dei cittadini nell'attività edilizia.

Comunque, il complesso problema finanziario, così come è stato esaminato, può essere risolto vagliando accuratamente anche l'entità degli interessi e degli oneri relativi ai vari finanziamenti trattati in questa sede ed è quindi indispensabile che la collaborazione e l'aiuto pubblico debba portare a ridurre questi interessi e questi oneri in proporzione alle disponibilità ed alle condizioni economico-sociali delle categorie interessate alla casa».

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 31 gradi, la minima di 16,6. Alle ore 8 era di 24,2 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 4 chilometri orari.

FARMACIA DI TURNO

Questa notte e nelle ore pomeridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Torelli, via Bengasi telef. 22.420.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Monterosso, Cinigiano, Porto S. Stefano.

Domani mercato a Castiglioncello, Batignano, Roccastrada, Giglio Porto e Massa Marittima.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

A.C.I. 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; Vigili Urbani 22.028; C.R.I. 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.878; Elettricità (riparazione guasti) 22.074 e 22.495.

Premi agli «anziani» degli stabilimenti militari

Sabato 26, alle 9,45 nella tenuta del Posto Raccolta Quadrupedi, sulla via Castiglioncello, sarà celebrata la «festa degli anziani del lavoro negli stabilimenti militari» nel corso della quale saranno distribuiti diplomi e medaglie ricordo agli aventi diritto.

DOMANI CONFERENZA AL COMUNE

La Consulta sportiva organizzerà dei corsi?

L'assemblea generale della Consulta Sportiva Comunale è convocata per domani sera, alle ore 21, nella sala consiliare del palazzo municipale.

Avrà luogo l'insediamento ufficiale della Commissione direttiva del Centro Giovanile di formazione sportiva, recentemente nominata dalla giunta in base all'art. 4 del regolamento del Centro medesimo e così composta: Giorgetti Enzo, assessore allo sport; Costa dott. Paolo, direttore del Centro med. sport; Benvenuti prof. Giorgio, rapp. provveditorato agli studi; Valdambrini rag. Ivan, rapp. Panathlion; Ballerini Umberto, rapp. ex-azzurri; Brigato prof. Renzo, rapp. del CONI; Morgantini cav. Emilio, rapp. Veterani sportivi; Caporicci prof. Tobia, tecnico sportivo; Goracci Enzo, tecnico sportivo.

Nell'occasione, il sig. Mario Dini, assessore allo sport del Comune di Prato, terrà una conferenza sulle notevoli e positive esperienze triennali del Centro di formazione sportiva di quella città, che proprio nei giorni scorsi è stata sede di un importante convegno nazionale sul tema.

«I centri di formazione fisica e di addestramento sportivo, gli Enti Locali e le organizzazioni di tempo libero».

Sarà altresì presente il prof. Enrico Fabbri, insegnante di educazione fisica a Firenze, direttore generale del Centro di formazione sportiva di Prato.

Le esperienze del Centro Pratese, funzionante ormai da tre anni, balzano evidenti dalle sole cifre dell'attività dell'ultimo anno: partecipanti al corsi nella stagione 1964-65 n. 1.594 ragazzi compresi tra il sesto ed il quindicesimo anno di età e suddivisi nelle discipline della palla canestro, (venti partecipanti), atletica leggera con settanta partecipanti, ginnastica artistica con cinquantanove partecipanti, nuoto con trecentosettantacinque partecipanti, infine mille e settanta partecipanti del dopo-scuola comunali e del dopo-scuola del Patronato Scolastico.

Nella stagione precedente avevano partecipato ai corsi di quel Centro ben cinquecentottantasei ragazzi di cui trecentotre maschi e duecentottantatre femmine.

Ciò spiega perchè la scelta di una conferenza sull'attività dei Centri di formazione della Consulta sportiva è caduta proprio sugli amici pratesi.

All'assemblea della Consulta sono invitati anche gli insegnanti di educazione fisica del nostro Comune.

La Consulta, infine, sarà informata circa il punto di organizzazione del Meeting notturno di atletica che avrà luogo la sera del 27 luglio allo stadio comunale.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
Via Grande, 77 - Livorno

SULLA RIFORMA FONDIARIA

Lettera dell'E. M. al Sindaco di Magliano

Riceviamo dall'Ente Maremma:

«Sembra strano, ma ogni qualvolta il geom. Guido Gianni, Sindaco di Magliano, concede interviste alla stampa, non perde l'occasione per scoccare qualche frecciata all'operato dell'Ente Maremma: quasi che il sig. Gianni abbia una punta di risentimento verso uomini e cose della Riforma.

In una intervista riportata nel quotidiano «Il Telegrafo del 22 marzo, il geom. Gianni, dopo avere dichiarato che «*la agricoltura il primo problema, ed è essenziale, è quello della irrigazione delle campagne e che nell'interno abbiamo milioni di metri cubi di acqua che potrebbero essere invasati*», ha affermato «*che l'Ente Maremma ha fatto poco e niente sul piano organico e programmatico nel nostro Comune per quanto concerne il problema irriguo*»; «*la creazione dei cosiddetti laghetti collinari, non risolve il problema*».

Dello stesso tenore sono più o meno le dichiarazioni rilasciate nell'intervista pubblicata da altro quotidiano del 28 marzo, dove nuove anche un «appunto» all'Ente Maremma per non avere preso in considerazione la realizzazione di un caseificio.

Per quanto si riferisce all'irrigazione ci sentiamo in dovere di precisare che, dato l'ambiente, noi consideriamo il problema irriguo del tutto marginale per l'economia agricola del nostro Comune. Indagini idrogeologiche accuratissime da tempo eseguite hanno infatti accertato la carenza di acqua nel sottosuolo; e d'altronde, anche con la realizzazione di alcuni invasi artificiali già programmati e progettati (sbarramento dei torrenti Argello e Trogolo ed altri possibili) minime saranno le aree suscettibili di irrigazione (poche centinaia di ettari) nei confronti della rimanente superficie agraria in coltura asciutta a cui resta affidata la massa delle produzioni agricole (15.000 ettari circa).

Non solo, ma riteniamo che il problema irriguo vada affrontato con la massima chiarezza di idee; perchè è molto facile attribuire all'irrigazione la prerogativa di toccasana «dell'agricoltura ed è anche relativamente facile approntare opere irrigue. Ciò che invece è tutto altro che facile è la pratica attuazione di un economico esercizio irriguo per il quale è innanzitutto necessario l'investimento di colture ad alto reddito come quelle industriali ed ortensi; tali colture però, tra le varie condizioni favorevoli alla loro coltivazione, richiedono anche un notevole impiego di mano d'opera della cui disponibilità, nella nostra zona, abbiamo seri dubbi; per cui potrebbe anche accadere, e non sarebbe una novità, di inutilizzare l'acqua irrigua disponibile.

Abbiamo voluto precisare il nostro pensiero in merito affinchè non si pensi, come affermato dal sig. Gianni, che tale aspetto della trasformazione fondiaria non sia stato attentamente esaminato.

Aggiungiamo altresì che alcuni piccoli invasi collinari da 1500 mc. in media realizzati a Poggio Cappone, quelli cioè che il geom. Gianni definisce sprezzantemente «posse», sono stati eseguiti con il solo scopo di dotare le unità fondiarie di acqua per uso aziendale non altrimenti reperibile: solo un profano di cose agricole potrebbe attribuire loro uno scopo irriguo!

Relativamente poi alla realizzazione di un caseificio, precisiamo che l'Ente Maremma, esaminate le varie possibilità, si è orientato, ai fini del massimo contenimento dei costi di lavorazione, verso la realizzazione di un importante complesso centralizzato al quale dovrà affluire il latte prodotto in un comprensorio esteso a più Comuni.

Anche in occasione delle dichiarazioni rilasciate, a proposito del Parco Nazionale dell'Uccellina, il sig. Gianni non ha trascurato di lanciare la solita pinata affermando «che il Comune di Magliano è un Comune su cui la Riforma Agraria ha agito su circa 4.000 ettari» e che «ancora i risultati di questa riforma stentano a verificarsi».

A parte il fatto che la riforma agraria agisce nel Comune su un comprensorio di 9.000 ettari, come dovrebbe essere ben noto a chi riveste la più alta e responsabile carica pubblica nell'ambito comunale, noi ci domandiamo se il geom. Gianni si è ben guardato intorno, se ha fatto un raffronto fra l'agricoltura e la vita nelle campagne di oggi con l'agricoltura e la situazione delle campagne di un dodicennio fa. Ci domandiamo altresì se si è reso ben conto della posizione economica e sociale conseguita dai nuovi proprietari della riforma, al cui stabile insediamento nelle campagne si deve se la popolazione del Comune è rimasta pressochè invariata!

Possiamo tranquillamente affermare che la riforma agraria è stata un intervento di vasta portata che ha dato luogo ai manifestarsi di un nuovo equilibrio economico che ha inciso favorevolmente sul tenore di vita di tutta la popolazione. Basterebbe una indagine accurata sulla variazione, nell'ultimo dodicennio, dei consumi dei generi sottoposti a dazio (lattidini, bevande non alcoliche, pasticceria, televisori, elettrodomestici, ecc.), sulla variazione del numero delle licenze di esercizio, sullo sviluppo della motorizzazione nei centri abitati e nelle campagne, sull'incremento della meccanizzazione agricola e sul patrimonio zootecnico di proprietà degli assegnatari, ecc., per smentire l'affermazione del sig. Gianni.

E se è vero come è vero, che le attività terziarie, come del resto afferma anche il geom. Gianni, sono molto limitate, a chi dobbiamo attribuire il conseguente progresso del tenore di vita della popolazione se non all'opera diretta e indiretta della riforma agraria?

F.to: dr. Alessandro Peperoni - Direttore del Centro di Magliano».

Nel pubblicare la lettera del dottor Peperoni, Direttore del Centro E. M. di Magliano in Toscana, naturalmente crediamo doveroso far presente che queste colonne resteranno a disposizione sia dell'E.M. che del sindaco Guido Gianni qualora intendano intervenire replicare per dar vita ad un discorso che, anche se sul piano polemico, è pur sempre costruttivo.

Due morti sull'Aurelia

Una immagine dell'auto francese scontratasi con una «850» sull'Aurelia, fra il «motel» dell'OSA e la curva del Voltoncino: nell'incidente hanno trovato la morte due giovani, ed altre cinque persone sono rimaste ferite. Nella foto piccola a sinistra Bernard Petipas di 26 anni, a destra Carlo Minotto, di 27, ambedue deceduti dopo lo scontro. (Il servizio a pagina 10) (Foto Ag. B. F.)

Da Monterotondo Marittimo

Il Comitato d'onore per le feste fuciniane

Domenica lo scoprimento del busto dello scrittore

Come premesso, trascriviamo l'elenco completo delle personalità che hanno aderito alla manifestazione fuciniana di domenica 27 c. m., iniziosi che possano anche essere presenti fra noi al momento della inaugurazione del busto di Renato Fucini. Opera pregiata questa dello scultore fiorentino Bruno Catarzi, in marmo bianco statuario di grandezza superiore al naturale: on. prof. Luigi Gui, ministro della Pubblica Istruzione; dott. Alceo Chiesi, prefetto della Provincia di Grosseto; dott. Mariano Romano, provveditore agli studi di Grosseto; mons. I. Bergonzini, vescovo di Volterra; mons. F. Baldini, vescovo di Massa Marittima; dott. Alfredo Maglozzi, questore della provincia di Grosseto; sig. Mario Ferri, presidente dell'Amministrazione provinciale di Grosseto; dott. Alfredo Aubert, presidente Tribunale di Grosseto; ing. dott. Clemente Borriello, ing. capo-corpo Genio Civile Grosseto, maggiore Giovanni Signore comandante gruppo carabinieri Grosseto, on. Astolfo Moretti, senatore della Repubblica; on. avv. Enea Piccinelli, deputato alla Camera; on. Mauro Tognoni, deputato alla Camera; on. avv. Aldo Monticelli, presidente Ente Provinciale Turismo Grosseto; prof. Piero Bargellini, docente Università di Firenze; sig. Renato Pollini, sindaco del Comune di Grosseto; sig. Cesarino Allegri, sindaco della città di Vinci; sig. Rizzago Radi, sindaco del Comune di Massa Marittima; sig. Mario Astrelli, sindaco del Comune di Empoli; prof. dott. Demiro Marchi, sindaco del Comune di Rosignano M.mo; sig. Fignani Giulio, sindaco del Comune di Monterotondo M.mo; dott. A. Chelini, ispettore scolastico; prof. ssa Graziella Cernuto, preside della scuola media di Massa M.ma; dott. Giairo Rossi, direttore didattico; prof. Enzo Fucini, nipote del «Poeta»; prof. Bruno Catarzi, scultore; cav. Emanuele Pagarini, amico del «Poeta»; comm. Agostino Ravenni, ex direttore generale Monte dei Paschi di Siena; rag. G. Meloni, presidente Camera Industria e Commercio di Grosseto; ing. dott. Renato Volponi, funzionario ENEL; dott. Agostino Morelli, direttore biblioteca «R. Fucini» di Empoli; dott. Berta Maracchi, direttrice biblioteca «Riccardiana» di Firenze; sig. Enrico Trevisini, editore; ing. dott. Alberto Michetti, tecnico comunale di Rosignano M.mo.

Sovana

Successo della gara di tiro al piattello

Vivo successo ha conseguito la gara di tiro al piattello organizzata presso Sovana dall'Unione Sportiva TAV locale, nello stand di Galluzzo. Questi i risultati: 1) Mauro Ginannesoni (Castelderiano) 21-22; 2) Claudio Valentini di Capalbio 20-21; 3) Eros Pieri di Arcidosso con 18-19; 4) Franco Toniolli di Sovana con 15-11; 5) Giuseppe Cafaro di Pitigliano 14-17; 6) Ciccioloni di Capalbio con 13-16.

Cronaca di Scarlino

Inutili le polemiche per il campo sportivo

Giorni orsono tecnici del Comune di Scarlino hanno fatto a Scarlino Scalo i rilievi e la planimetria per l'ampliamento dell'attuale campo sportivo. Come solito, quando deve essere fatto qualche cosa di nuovo a Scarlino Scalo non mancano le polemiche da parte degli Scarlinesi. Prima è stata la volta per il Comune, poi delle scuole medie, poi perfino sui gabinetti pubblici ed ora riguardo il campo sportivo.

Il campo sportivo deve essere fatto a Scarlino! Non importa se la società Montecatini dà il terreno, non importa se il campo sportivo deve essere in pianura ed accessibile, non importa se Scarlino è situato sul pendio di un monte, ciò che è veramente importante per gli Scarlinesi e che il campo sportivo deve essere fatto a Scarlino. Tutto questo perchè a Scarlino c'è l'aria più salubre, perchè c'è il Comune ed inoltre è la frazione più numerosa di tutto il Comune anche se è lontano dalla ferrovia (6 km.) lontano dalla strada Aurelia (6.500 km.) Ma a Scarlino gli abitanti hanno l'aria «fina» anche se poi per gonfiare una gomma devono venire a Scarlino Scalo o andare a Follonica. Dobbiamo considerare che a Scarlino non vi è il terreno per costruire un campo sportivo. Agli scarlinesi si sono dati da fare ed hanno consigliato l'Aia delle Streghe. Come nome è abbastanza originale e forse essi pensano abbia una certa influenza sulle squadre ospiti. Ma per chi non lo sapesse dove è ubicata l'Aia delle Streghe dobbiamo precisare che è una piccola spianata sulla pendici del monte d'Alma, accessibile solo con la jeep, tagliato fuori da ogni via di comunicazione e ci possiamo andare dal paese percorrendo delle mulattiere. Per cui prima dovrebbero essere costruite le strade e dono il campo di gioco e tutto questo oltre a comportare una forte spesa dovrebbe passare molto tempo prima che Scarlino abbia il suo campo sportivo. Per la realizzazione di questa «magnifica idea» il G.S. Scarlino non ha fondi. Difatti per istituire la squadra è stato lanciato pro Festeggiamenti ha fatto degli sforzi non indifferenti. Maggiori spese dovrebbe essere affrontate in vista del torneo calcistico notturno «Sergio Salvetti» che verrà disputato a Bagno di Gavorrano. Persone non cerchiamo di frenare ogni sviluppo con assurde polemiche e campanilismi. Inoltre la Società Montecatini ha già dato la parola che donerà del terreno sito a Scarlino Scalo per la costruzione di impianti sportivi.

Questo terreno presenta tutte le caratteristiche per la costruzione di un campo sportivo. Quindi le persone di Scarlino interessate, invece di polemizzare, cercano di collaborare con quelle di Scarlino Scalo di adoperarsi al massimo al fine di realizzare qualche cosa di veramente concreto in modo che la nostra squadra possa partecipare ad un campionato ... nostre gli scarlinesi non dovrebbero impedire il realizzarsi di simili iniziative tanto più l'attuale squadra e stata composta con il sacrificio di persone di Scarlino Scalo e giuoca sotto il nome di G.S. Scarlino.

Giorgio Bronzetti

Fonteblanda

Eletto il Comitato dei festeggiamenti per S. Maria Goretti

Domenica sera alle ore 21,30, in Fonteblanda presso i locali, gentilmente concessi dal signor Giovanni Sassetti, si sono svolte le elezioni dei componenti il Comitato dei Festeggiamenti popolari in onore di S. Maria Goretti.

Erano presenti gran parte del capo-famiglia della frazione. Dopo la relazione illustrata dal Parroco Don Turcisio Giurisato, sull'attività svolta dal Comitato uscente, si è proceduto, a scrutinio segreto, alla elezione dei componenti il nuovo Comitato.

Al termine dello spoglio delle schede sono risultati eletti i seguenti signori: Angeli Umberto, Bernabini Ottorino, Boscherini Ideo, Comandi Osvaldo, cav. Fini Pietro, Gianfranco Grilli, Massuoli Amato, Papini Pietro, Ricci Tullio, Ronconi Umberto, Sassetti Giovanni e Valentini Romano.

L'on. Del Bo a Massa M.

Una immagine della cerimonia conclusiva del Convegno della CECA a Massa M.: l'on. Dino Del Bo, presidente dell'Alta Autorità, ricave i complimenti dei delegati al termine del discorso (F. Banchi)